



2011 e del -0,9% rispetto al 2013 (fig. 1). Nel corso degli anni, l'incidenza delle imprese attive sul totale delle imprese registrate va dal 87,7% del 2011 al 87% del 2014.

Fig. 1 - Numero di imprese totali attive e registrate al 31 dicembre in Puglia. Serie storica 2011-2014

FOCUS *Giugno 2015*

Statistiche descrittive del tessuto imprenditoriale pugliese, dal 2011 al 2014

PREMESSA

Alcune peculiarità del tessuto imprenditoriale pugliese sono evidenziate nel quadriennio 2011 - 2014, periodo di congiuntura economica che ha segnato profondamente l'assetto del sistema produttivo del Paese, in particolare del Sud.

Le analisi dei dati sembrano mostrare degli spazi di miglioramento, con tassi di sviluppo imprenditoriale in leggera ripresa e territorialmente generalizzati. Maggiori difficoltà si riscontrano per le imprese artigiane in tutti i territori considerati, particolarmente per la Puglia. Non entusiasmante può definirsi anche la situazione delle imprese giovanili, under 35, che nel quadriennio evidenziano decrementi importanti nei diversi settori di attività economica considerati.

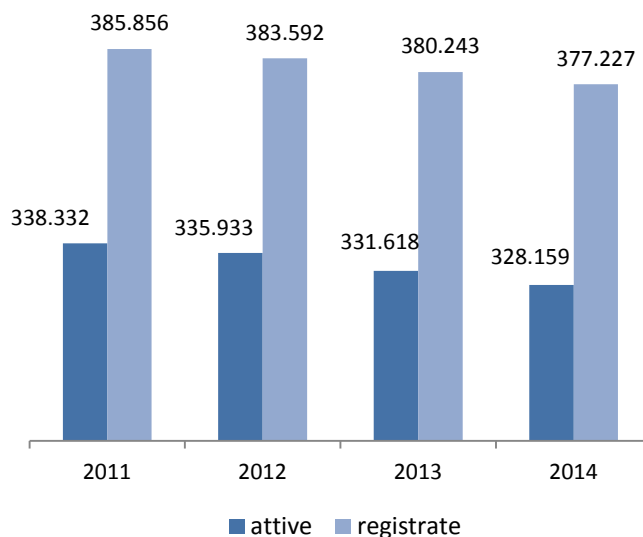
L'imprenditorialità femminile è stata analizzata soltanto nel 2014, per l'indisponibilità di altri dati. Si evidenzia che il settore commercio attrae oltre un terzo dell'imprenditorialità femminile.

L'andamento delle imprese condotte da stranieri è in controtendenza, mostrando tassi di crescita negli anni anche nella nostra regione e, in particolar modo, nel settore economico del commercio.

Fonte dei dati. Centro studi UNIONCAMERE - STARnet.

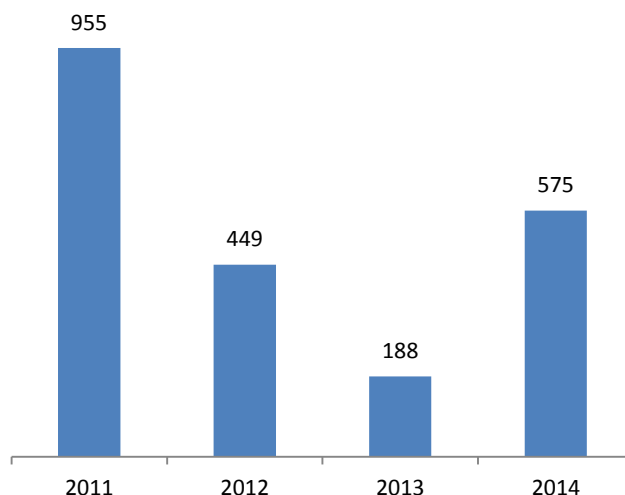
IMPRESE ATTIVE E REGISTRATE

Nel 2014, il numero delle imprese attive in Puglia è pari a 328.159 con una riduzione del -3% rispetto al



Il saldo delle imprese, pari al numero di iscritte meno quello delle cessate, in Puglia è descritto nella figura 2 e passa da 955 unità del 2011 a 575 del 2014.

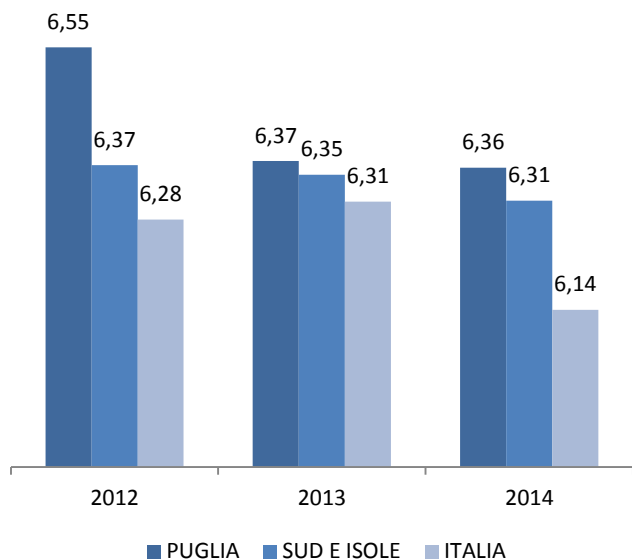
Fig. 2 - Saldo delle imprese totali in Puglia. Serie storica 2011-2014



Il tasso di natalità delle imprese in Puglia decresce nel tempo, passando da un 6,55% del 2012 a un 6,36% del 2014. Tale andamento è confermato anche a livello di circoscrizione e nazionale. Nel corso degli anni, il valore pugliese è sempre più

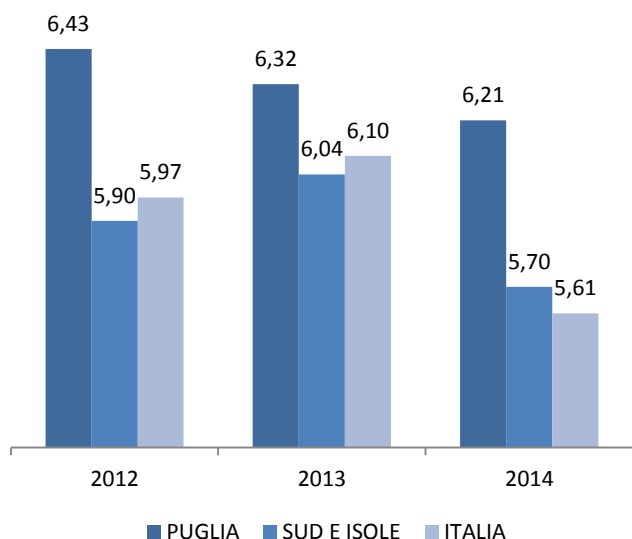
elevato del dato nazionale e degli aggregati territoriali.

Fig. 3 - Tassi di natalità delle imprese totali in Puglia. Anni 2012-2014



Anche il tasso di mortalità imprenditoriale in Puglia, nel tempo, mostra un valore più elevato del dato nazionale e di quello di circoscrizione. In particolare nel 2014 in Puglia è pari a 6,21, nel sud e isole 5,7 e in Italia 5,61 (fig. 4).

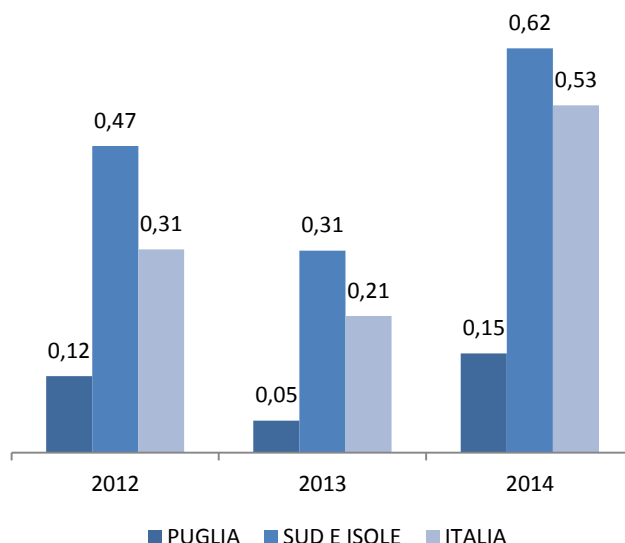
Fig. 4 - Tassi di mortalità delle imprese totali in Puglia. Anni 2012-2014



Il tasso di sviluppo imprenditoriale, calcolato come differenza tra tasso di natalità e di mortalità, negli anni considerati è sempre meno elevato in Puglia rispetto alle altre circoscrizioni; nel 2014 esso

ammonta a 0,15, valore inferiore a quello di circoscrizione, 0,62 e nazionale, 0,53 (fig. 5).

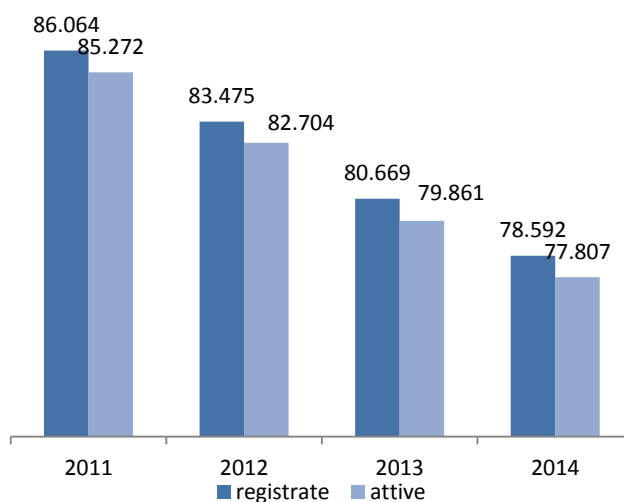
Fig. 5 - Tassi di sviluppo imprenditoriale delle imprese totali in Puglia. Anni 2012-2014



IMPRESE ATTIVE E REGISTRATE PER SETTORI DI ATTIVITA' ECONOMICA

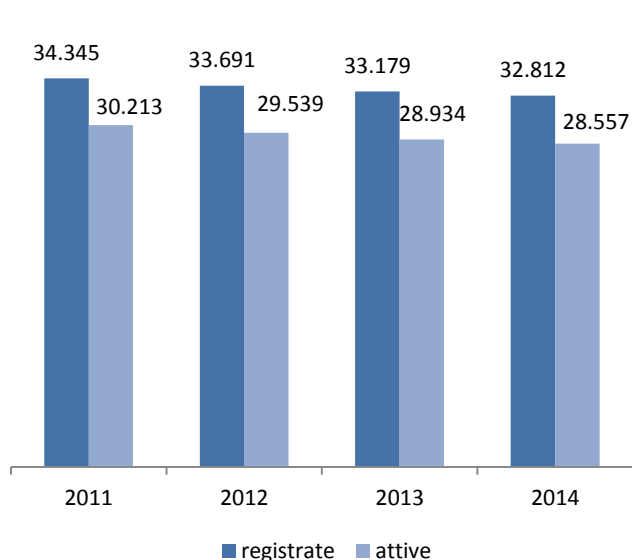
In Puglia, il totale delle imprese attive operanti nel settore economico dell'agricoltura, silvicoltura e pesca è di 77.807 nel 2014, con un decremento del -8,7% rispetto al valore del 2011, pari a 85.272 (fig. 6). Va notato che l'incidenza delle imprese operanti nel settore agricolo passa da un 25,2% del 2011 a un 23,7% del 2014.

Fig. 6 - Numero di imprese totali registrate e attive al 31 dicembre nel settore di attività economica agricoltura, silvicoltura e pesca. Puglia. Serie storica 2011-2014



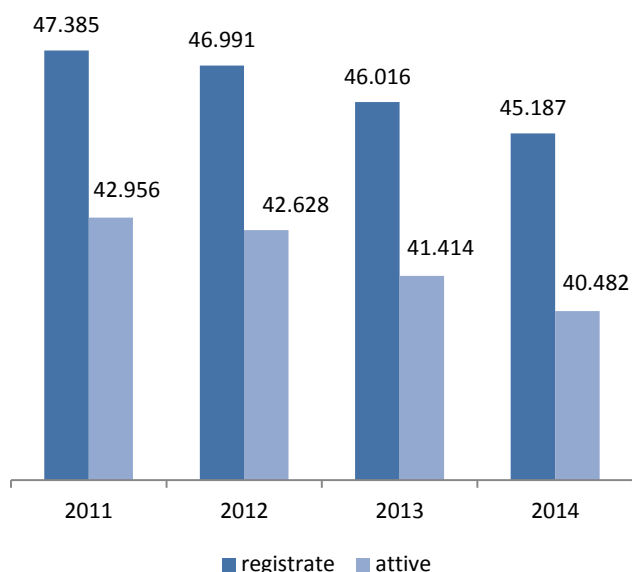
In Puglia, il numero delle imprese attive operanti nel settore dell'industria in senso stretto (fig.7) è di 28.557 nel 2014, con un decremento del -5,5% rispetto al valore del 2011, pari a 30.213. L'incidenza delle imprese operanti nel settore in questione passa da 8,9% del 2011 a 8,7% del 2014.

Fig. 7 - Numero di imprese totali registrate e attive al 31 dicembre nel settore di attività economica. Industria in senso stretto. Puglia. Serie storica 2011-2014



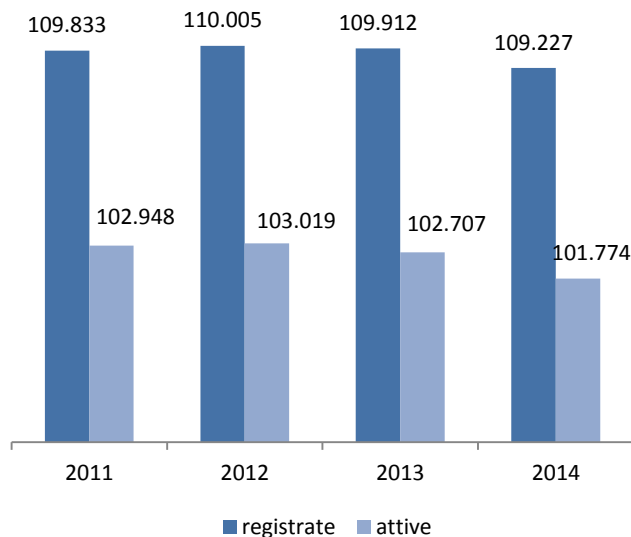
In Puglia, il numero delle imprese attive operanti nel settore delle costruzioni (fig.8) è di 40.482 nel 2014, con un decremento del -5,7% rispetto al valore del 2011, pari a 42.956. L'incidenza delle imprese operanti nel settore delle costruzioni passa da un 12,7% del 2011 a un 12,3% del 2014.

Fig. 8 - Numero di imprese totali registrate e attive al 31 dicembre nel settore di attività economica. Costruzioni. Puglia. Serie storica 2011-2014



Infine, il numero delle imprese attive nel settore del commercio (fig.9), in Puglia, è di 101.774 nel 2014, con un decremento del -1,1%, rispetto al valore del 2011, pari a 102.948. L'incidenza delle imprese operanti nel settore del commercio passa dal 30,4% del 2011 al 31% del 2014.

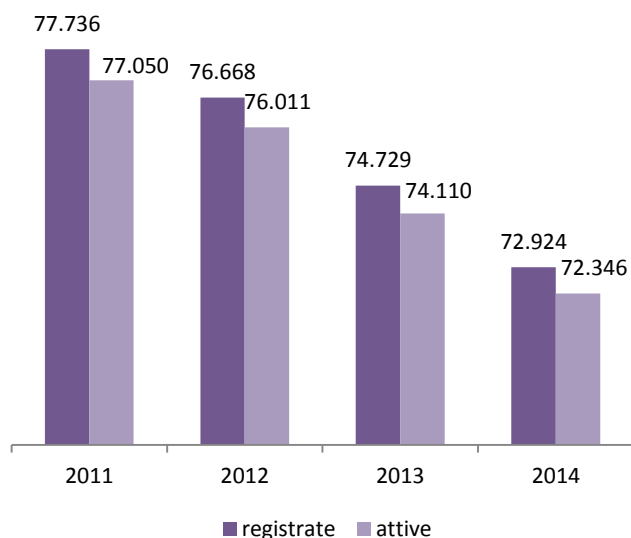
Fig. 9 - Numero di imprese totali registrate e attive al 31 dicembre nel settore di attività economica commercio. Puglia. Serie storica 2011-2014



IMPRESE ARTIGIANE ATTIVE E REGISTRATE

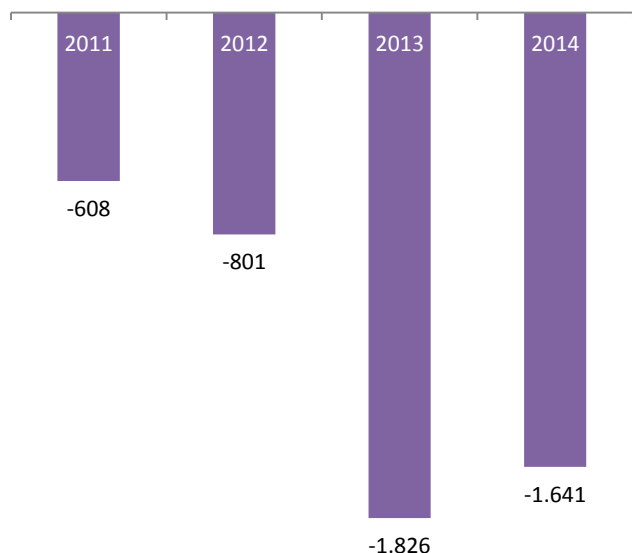
Nel 2014 il numero delle imprese artigiane attive in Puglia è di 72.346, con una flessione del -6,1% rispetto al 2011 e del -2,4% rispetto al 2013 (fig.10). Negli anni l'incidenza delle imprese attive su quelle registrate resta molto elevata, superiore al 99%.

Fig. 10 - Numero di imprese artigiane registrate e attive al 31 dicembre in Puglia. Serie storica 2011-2014



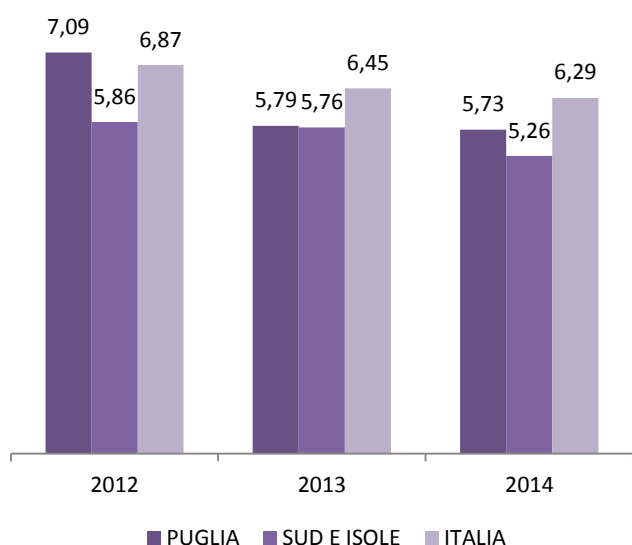
In Puglia, il saldo delle imprese artigiane, iscritte meno cancellate, nel tempo è descritto nella figura 11 e passa da -608 unità del 2011 a -1.641 del 2014.

Fig. 11 - Saldo delle imprese artigiane in Puglia. Serie storica 2011-2014



Dal 2012 al 2014, il tasso di natalità decresce in Puglia, così come a livello nazionale, nel Sud e nelle Isole (fig. 12).

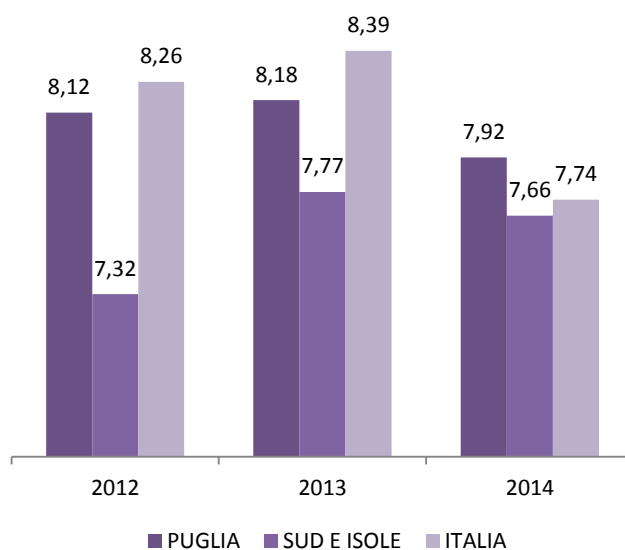
Fig. 12 - Tasso di natalità delle imprese artigiane in Puglia. Anni 2012-2014



Il tasso di mortalità delle imprese artigiane è del 7,92 in Puglia, nel 2014, valore inferiore a quello del 2012 (8,12). Decresce a livello nazionale fra il 2012 e il 2014, passando da 8,26 a 7,74. Nel Sud e Isole, il

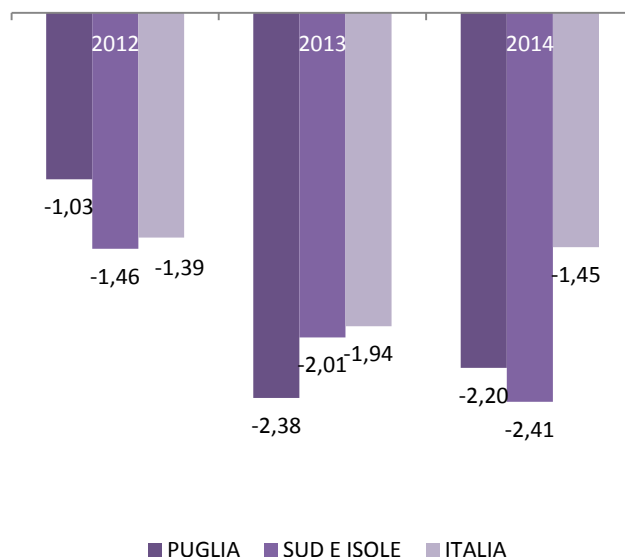
tasso del 2014 (7,66) cresce rispetto a quello del 2012 (7,32), così come si evince dalla fig. 13.

Fig. 13 - Tasso di mortalità delle imprese artigiane in Puglia. Anni 2012-2014



Nel 2014 il tasso di sviluppo imprenditoriale è negativo in tutti i territori considerati: Puglia, -2,2%, Sud e Isole, -2,41% e Italia, -1,45%.

Fig. 14 - Tasso di sviluppo imprenditoriale delle imprese artigiane in Puglia. Anni 2012-2014

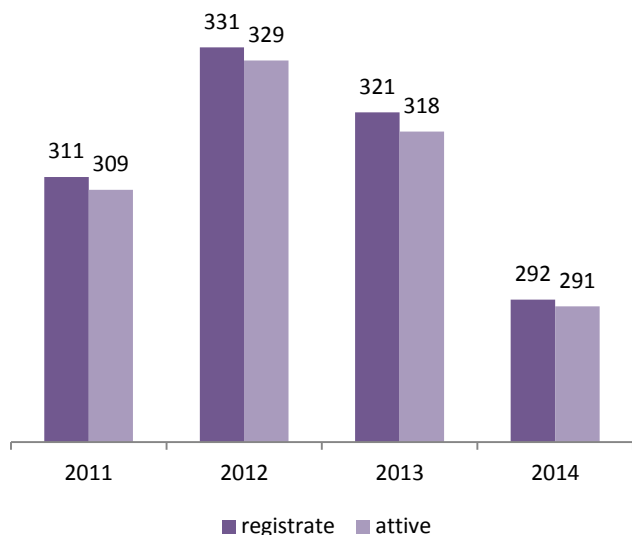


IMPRESE ARTIGIANE ATTIVE E REGISTRATE PER SETTORI DI ATTIVITA' ECONOMICA

In Puglia, il numero delle imprese artigiane operanti nel settore economico dell'agricoltura, silvicoltura e pesca è di 291 nel 2014 (fig. 15), con un decremento

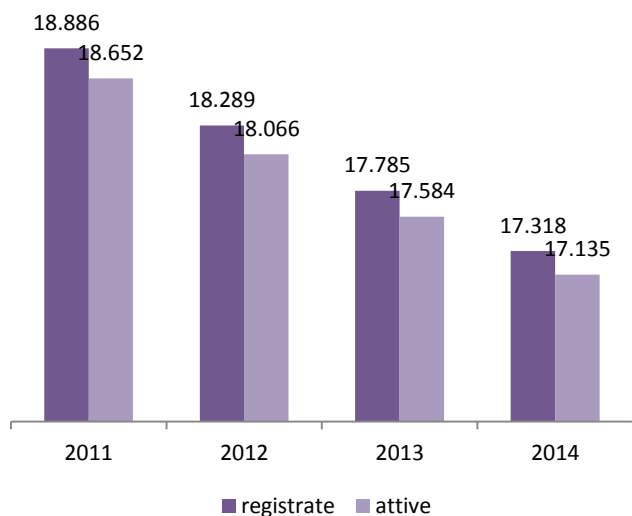
del -5,8% rispetto al valore del 2011, pari a 309. L'incidenza delle imprese operanti nel settore agricolo passa dal 25,2% del 2011 al 23,7% del 2014.

Fig. 15 - Numero di imprese artigiane registrate e attive al 31 dicembre nel settore di attività economica agricoltura, silvicoltura e pesca. Puglia. Serie storica 2011-2014



Il numero delle imprese artigiane attive che opera nel settore dell'industria in senso stretto è di 17.135 nel 2014, con un decremento del -8,1% rispetto al valore del 2011, pari a 18.652 (fig. 16). L'incidenza delle imprese artigiane nel settore dell'industria in senso stretto passa dal 24,2% al 23,7%.

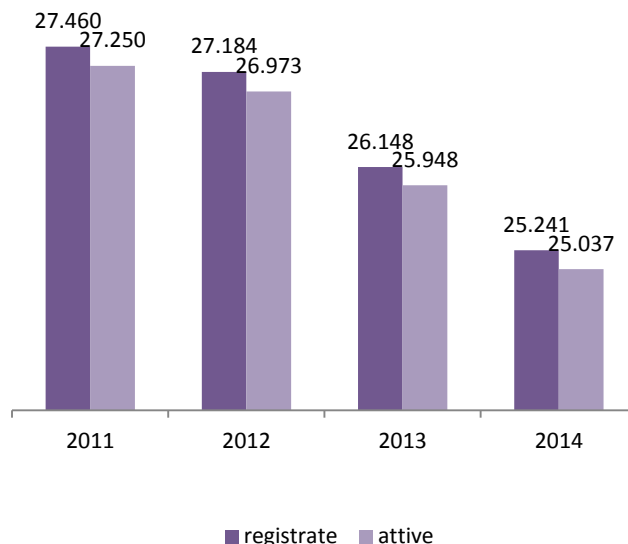
Fig. 16 - Numero di imprese artigiane registrate e attive al 31 dicembre nel settore di attività economica industria in senso stretto. Puglia. Serie storica 2011-2014



Il numero delle imprese artigiane attive che opera nel settore delle costruzioni (fig. 17) è di 25.037 nel 2014, con un decremento del -8,1% rispetto al

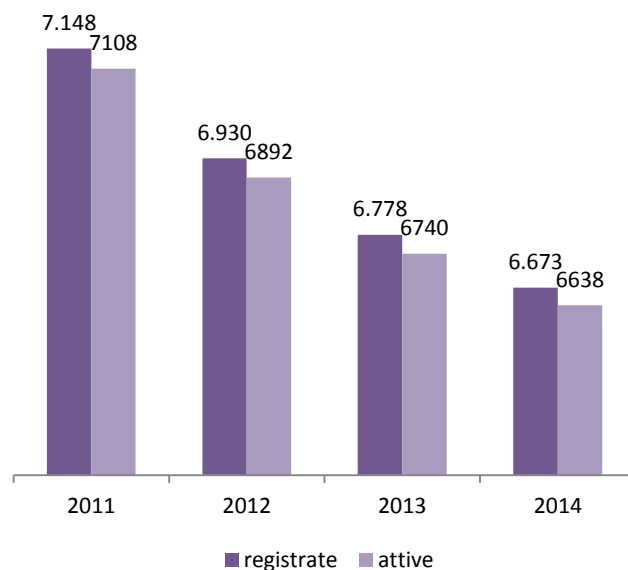
valore del 2011, pari a 27.250 (fig. 17). L'incidenza delle imprese artigiane nel settore delle costruzioni sul totale passa da 35,4% a 34,6%.

Fig. 17 - Numero di imprese artigiane registrate e attive al 31 dicembre nel settore di attività economica costruzioni. Puglia. Serie storica 2011-2014



Infine, il numero delle imprese artigiane attive che opera nel settore del commercio è di 6.638 nel 2014, con un decremento del -6,6% rispetto al valore del 2011, pari a 7.108 (fig. 18). Dal 2011 al 2014, l'incidenza delle imprese artigiane nel settore del commercio sul totale resta pressoché costante, intorno al 9%.

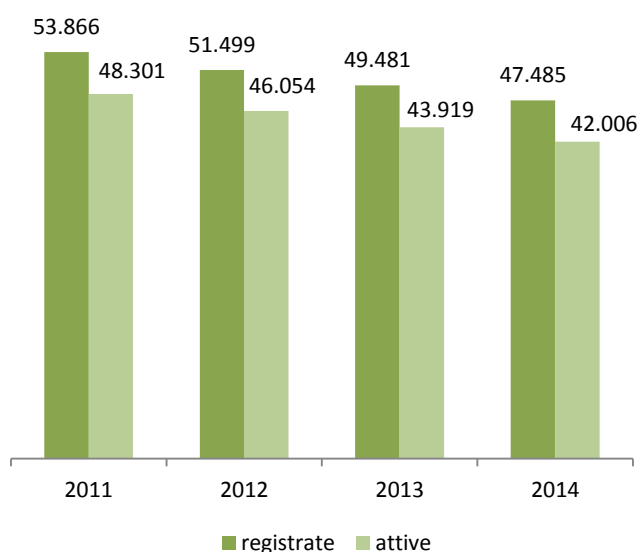
Fig. 18 - Numero di imprese artigiane registrate e attive al 31 dicembre nel settore di attività economica commercio. Puglia. Serie storica 2011-2014



IMPRESE DEI GIOVANI UNDER 35 ANNI ATTIVE E REGISTRATE

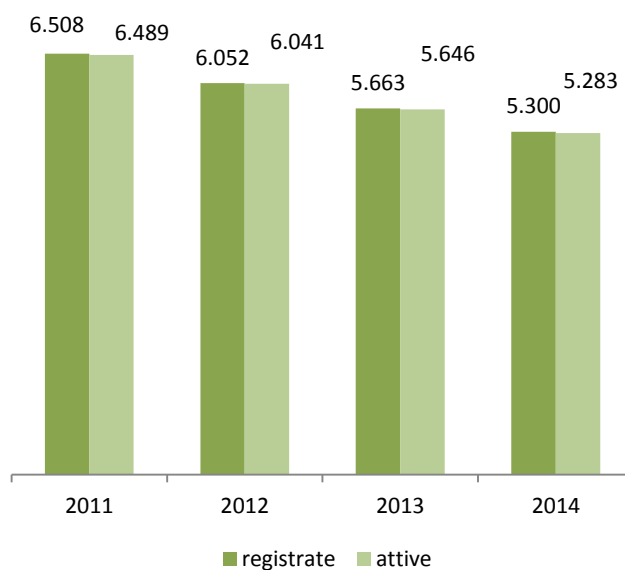
In Puglia, nel 2014, il numero delle imprese giovanili attive è di 42.006 con una riduzione del -13% rispetto al 2011 e del -4,3% rispetto al 2013 (fig.19). Tra il 2011 e il 2014, l'incidenza delle imprese giovanili attive su quella registrata passa da 89,6% a 88,4%.

Fig. 19 - Numero di imprese giovanili registrate e attive al 31 dicembre in Puglia. Serie storica 2011-2014



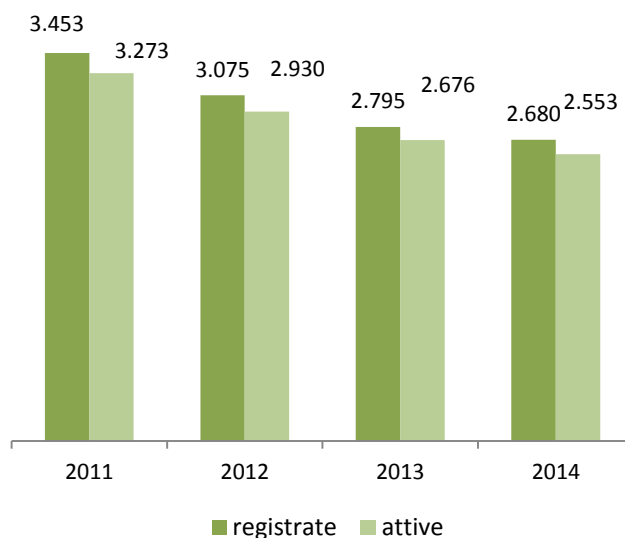
Il numero delle imprese giovanili operanti nel settore economico dell'agricoltura, silvicoltura e pesca è di 5.283 nel 2014, con un decremento del -18,5% rispetto al valore del 2011, pari a 6.489, e del -6,4% rispetto a quello del 2013, pari a 5.646 (fig. 20).

Fig. 20 - Numero di imprese giovanili registrate e attive al 31 dicembre nel settore di attività economica agricoltura, silvicoltura e pesca. Puglia. Serie storica 2011-2014



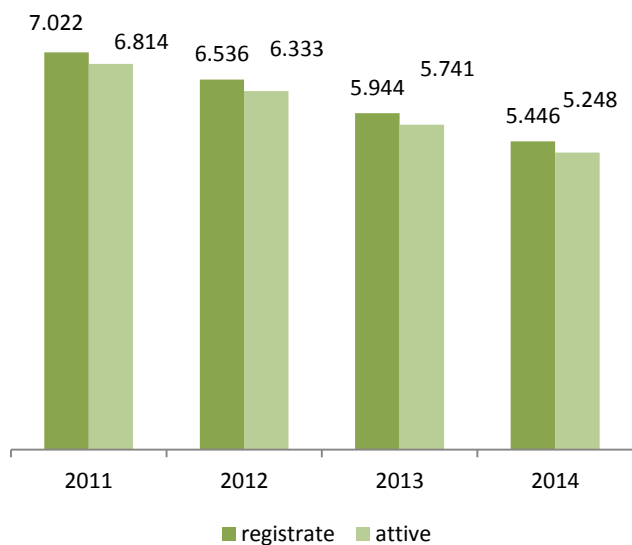
Il numero delle imprese giovanili attive che opera nel settore dell'industria in senso stretto è di 2.553 nel 2014, con un decremento del -21,9% rispetto al valore del 2011, pari a 3.273 e del -4,6% rispetto a quello del 2013, pari a 2.676 (fig. 21).

Fig. 21 - Numero di imprese giovanili registrate e attive al 31 dicembre nel settore di attività economica industria in senso stretto. Puglia. Serie storica 2011-2014



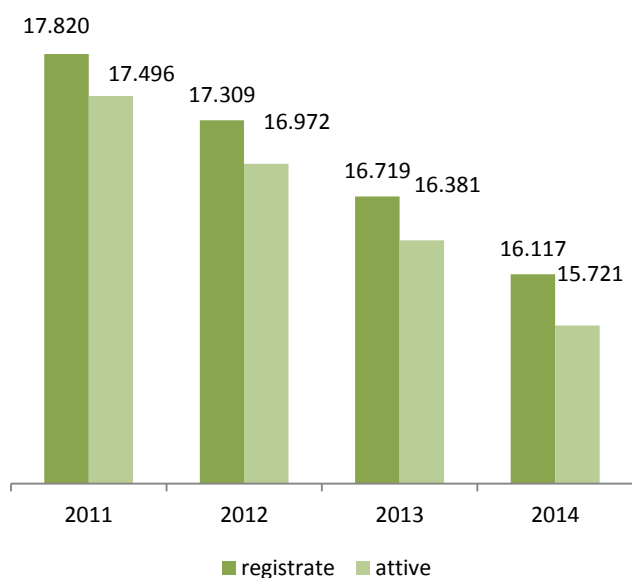
Il numero delle imprese giovanili attive che opera nel settore delle costruzioni è di 5.248 nel 2014, con un decremento del -22,9% rispetto al valore del 2011, pari 6.814 e del -8,5% rispetto a quello del 2013, pari a 5.741 (fig. 22).

Fig. 22 - Numero di imprese giovanili registrate e attive al 31 dicembre nel settore di attività economica costruzioni. Puglia. Serie storica 2011-2014



Il numero delle imprese giovanili attive che opera nel settore del commercio (fig. 23) è di 15.721 nel 2014, con un decremento del -10% rispetto al valore del 2011, pari a 17.496 e del -4% rispetto a quello del 2013, pari a 16.381 (fig. 23).

Fig. 23 - Numero di imprese giovanili registrate e attive al 31 dicembre nel settore di attività economica commercio. Puglia. Serie storica 2011-2014



Il grado di imprenditorialità è definito "esclusivo" quando, i) per le società di capitale, la percentuale di cariche detenute e le quote possedute da giovani è pari al 100%; ii) per le società di persone la

percentuale di soci giovani è pari al 100%; iii) per le ditte individuali il titolare è giovane; iv) per le altre forme giuridiche la percentuale di amministratori giovani è pari al 100%. Il grado di imprenditorialità "esclusivo" assorbe la stragrande maggioranza delle imprese giovanili registrate, attestandosi oltre il 91% dal 2011 al 2014 (fig. 24).

Il grado di imprenditorialità è definito "forte" quando, i) per le società di capitale la percentuale di cariche detenute da giovani sommata alla percentuale di quote possedute da giovani è uguale o supera i 4/3; ii) per le società di persone la percentuale di soci giovani è uguale o supera il 60%; iii) per le altre forme giuridiche la percentuale di amministratori giovani è uguale o supera il 60%. Il grado di imprenditorialità "forte" è intorno al 7% delle imprese giovanili registrate dal 2011 al 2014 (fig. 25).

Il grado di imprenditorialità è definito "maggioritario" quando, i) per le società di capitale la percentuale di cariche detenute da giovani sommata alla percentuale di quote possedute da giovani supera il 50%; ii) per le società di persone la percentuale di soci giovani supera il 50%; iii) per le altre forme giuridiche la percentuale di amministratori giovani supera il 50%. Il grado di imprenditorialità "maggioritario" è fra l'1,4% e 1,5% delle imprese giovanili registrate dal 2011 al 2014 (fig. 26).

Fig. 24 Numero di imprese giovanili registrate al 31 dicembre in Puglia con grado di imprenditorialità "esclusivo". Serie storica 2011-2014

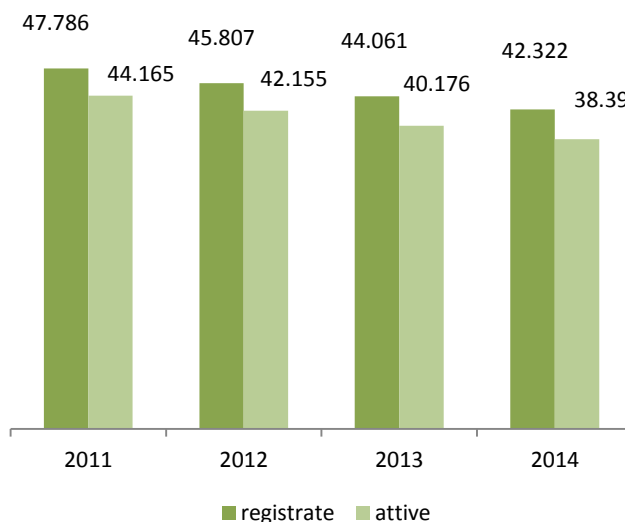


Fig. 25 - Numero di imprese giovanili registrate al 31 dicembre in Puglia con grado di imprenditorialità "forte". Serie storica 2011-2014

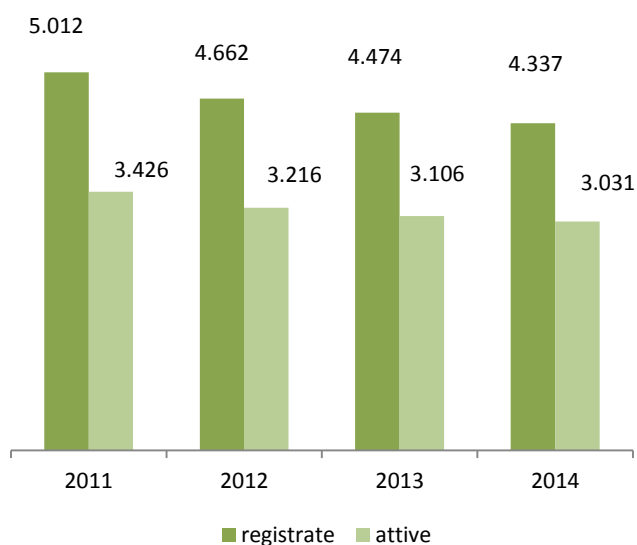
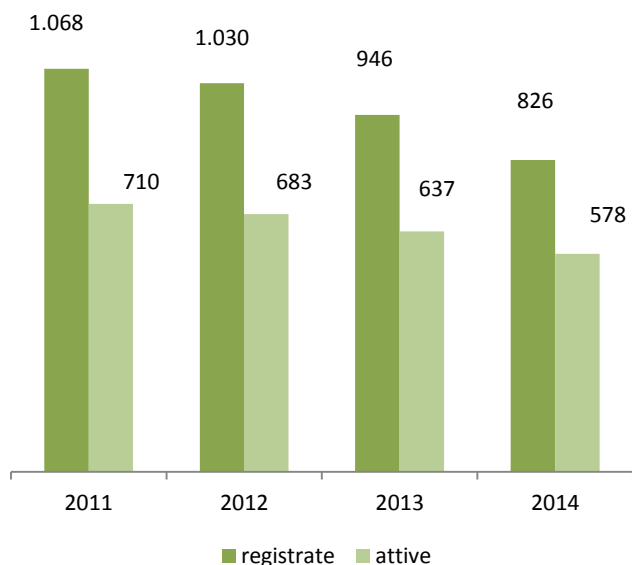


Fig. 26 - Numero di imprese giovanili registrate al 31 dicembre in Puglia con grado di imprenditorialità "maggioritario". Serie storica 2011-2014

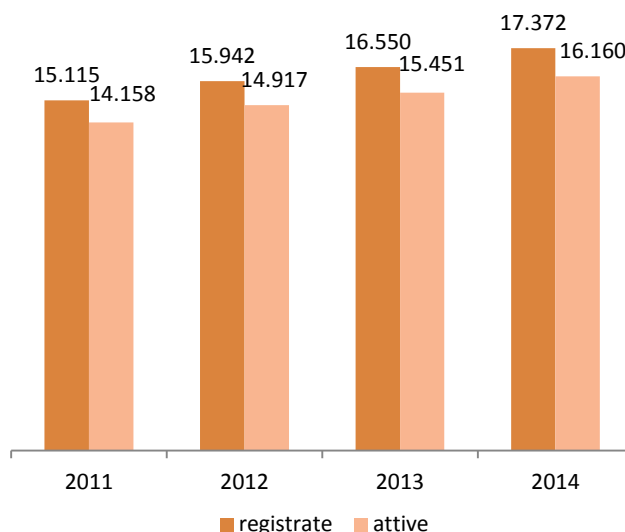


IMPRESE ATTIVE E REGISTRATE STRANIERE

L'imprenditoria non può essere definita italiana o straniera, ma lo può essere l'imprenditore che gestisce e dirige l'azienda. Pertanto, per imprese straniere si intendono le imprese il cui controllo e la cui proprietà siano partecipate prevalentemente da persone non nate in Italia.

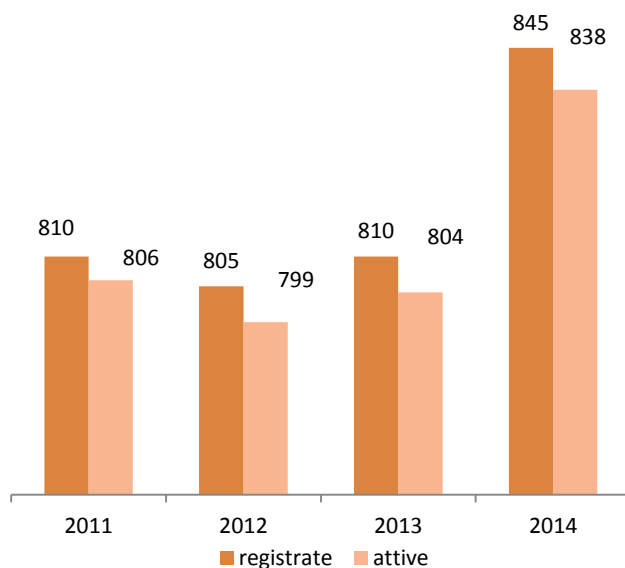
In Puglia, nel 2014 il numero delle imprese straniere attive è pari a 14.158, con un incremento del +14,1% rispetto al 2011 e del +4,6% rispetto al 2013 (fig.27). Nel corso degli anni l'incidenza delle imprese straniere attive su quelle registrate resta elevata, superiore al 93%.

Fig. 27 -Numero di imprese straniere registrate e attive al 31 dicembre in Puglia. Serie storica 2011-2014



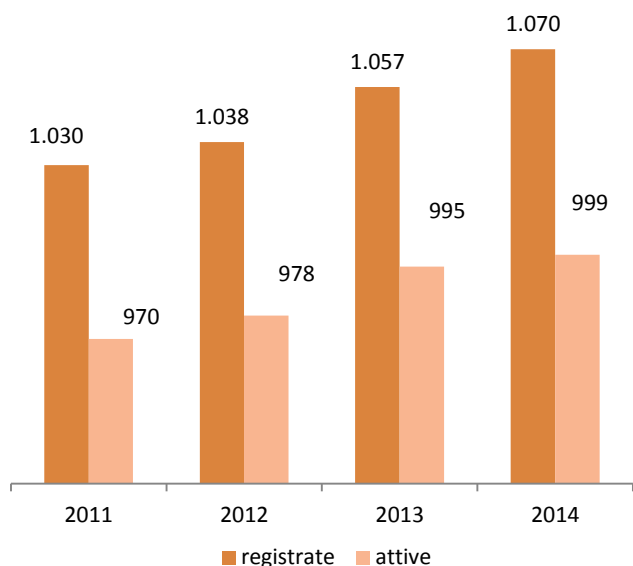
Il numero delle imprese straniere attive operanti nel settore economico dell'agricoltura, silvicoltura e pesca è di 838 nel 2014, con un incremento del +3,9% rispetto al 2011 e del +4,2% rispetto al 2013 (fig. 28).

Fig. 28 - Numero di imprese straniere registrate e attive al 31 dicembre nel settore di attività economica agricoltura, silvicoltura e pesca. Puglia. Serie storica 2011-2014



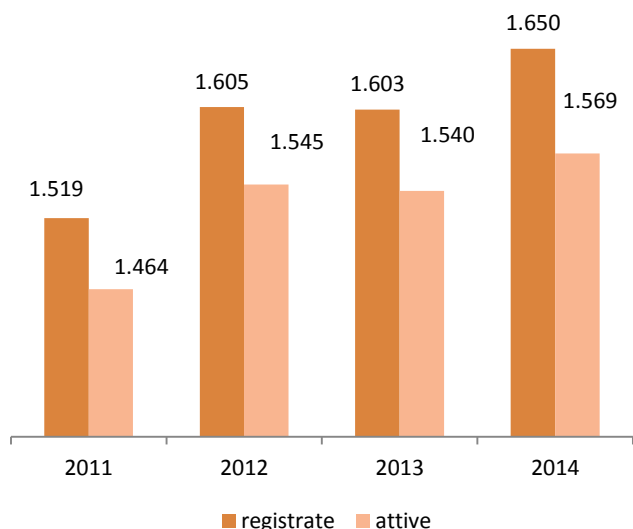
Il numero delle imprese straniere attive operanti nel settore economico dell'industria in senso stretto è di 999 nel 2014, con un incremento pari al +2,9% rispetto al 2011 e del +0,4% rispetto al 2013 (fig. 29).

Fig. 29 - Numero di imprese straniere registrate e attive al 31 dicembre nel settore di attività economica industria in senso stretto. Puglia. Serie storica 2011-2014



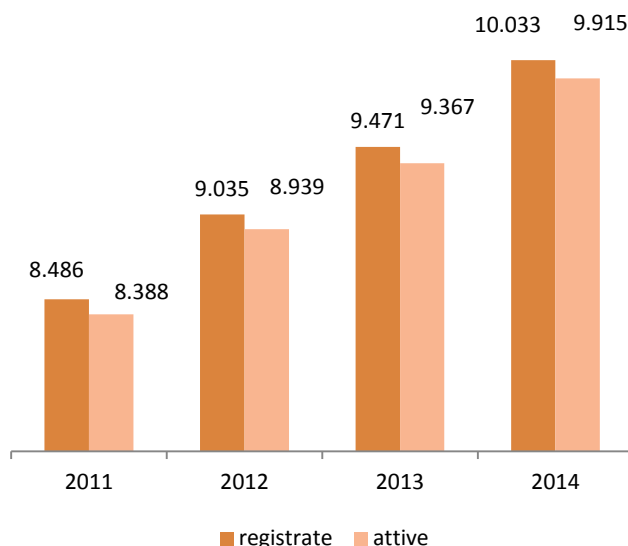
Il numero delle imprese straniere attive operanti nel settore economico delle costruzioni è di 1.569 nel 2014, un incremento del +7,1% rispetto al valore del 2011 pari a 1.464, e del +1,8% rispetto a quello del 2013, pari a 1.540 (fig. 30).

Fig. 30 Numero di imprese straniere registrate e attive al 31 dicembre nel settore di attività economica costruzioni. Puglia. Serie storica 2011-2014



Il numero delle imprese straniere attive operanti nel settore economico del commercio è di 9.915 nel 2014, con un incremento del +5,8% rispetto al 2013 e del +18,2% rispetto al 2011 (fig. 31).

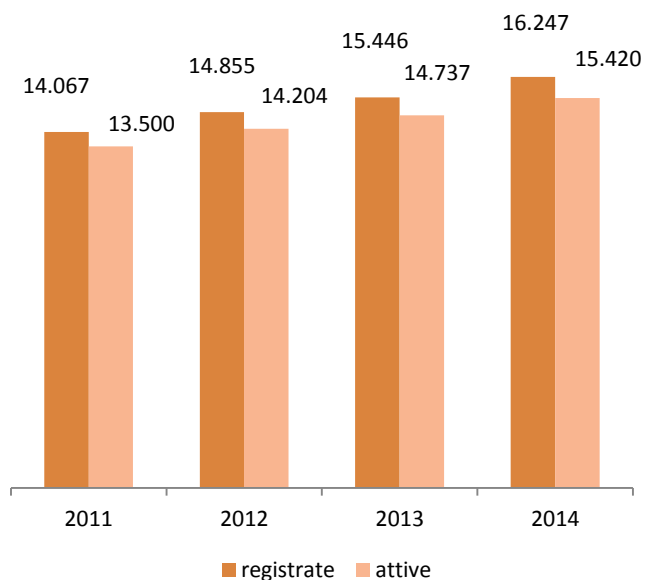
Fig. 31 - Numero di imprese straniere registrate e attive al 31 dicembre nel settore di attività economica commercio. Puglia. Serie storica 2011-2014



Le imprese sono classificate anche in base al grado d'imprenditorialità straniera, definito in modo simile a quello giovanile.

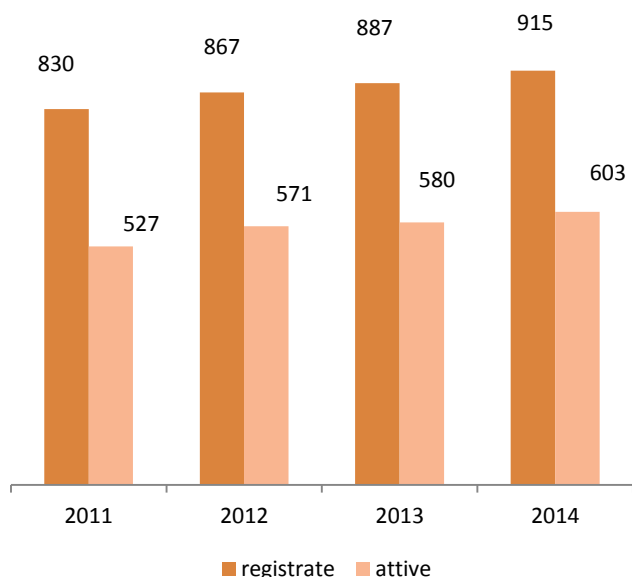
Nella figura 32 sono rappresentate le imprese straniere con grado di imprenditorialità "esclusivo", ossia quello per cui tutte le cariche e tutte le quote sono in mano a stranieri. L'incidenza sul totale, nel tempo, supera sempre il 95% e passa da 13.500 del 2011 a 15.420 del 2014 con un incremento del +14,2%.

Fig. 32 Numero di imprese straniere registrate e attive al 31 dicembre in Puglia con grado di imprenditorialità: esclusivo. Serie storica 2011-2014



Nella figura 33 sono rappresentate le imprese straniere con grado di imprenditorialità "forte". L'incidenza di questa tipologia di imprenditorialità è di gran lunga inferiore a quella precedente attestandosi mediamente su un 3,8% sul totale e passa da 527 imprese del 2011 a 603 del 2014 con un incremento del +14,4%.

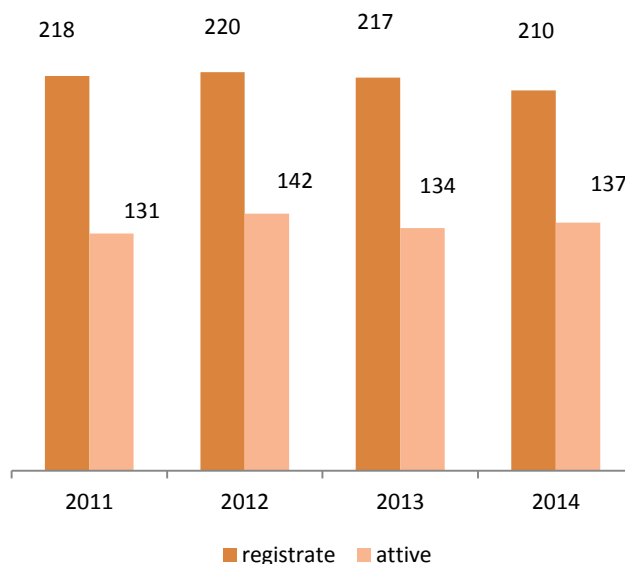
Fig. 33 - Numero di imprese straniere registrate e attive al 31 dicembre in Puglia con grado di imprenditorialità: forte. Serie storica 2011-2014



Nella figura 34 sono rappresentate le imprese straniere con grado di imprenditorialità "maggioritario". Anche in questo caso l'incidenza delle imprese con grado di imprenditorialità

maggioritario è basso in rapporto al totale, con valori medi che spesso non raggiungono l'1% e si passa da 131 imprese del 2011 a 137 del 2014.

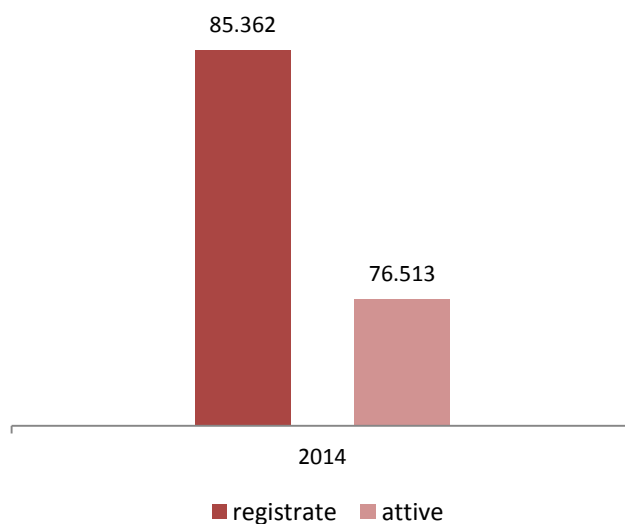
Fig. 34 - Numero di imprese straniere registrate e attive al 31 dicembre in Puglia con grado di imprenditorialità: maggioritario. Serie storica 2011-2014



IMPRESE ATTIVE E REGISTRATE FEMMINILI

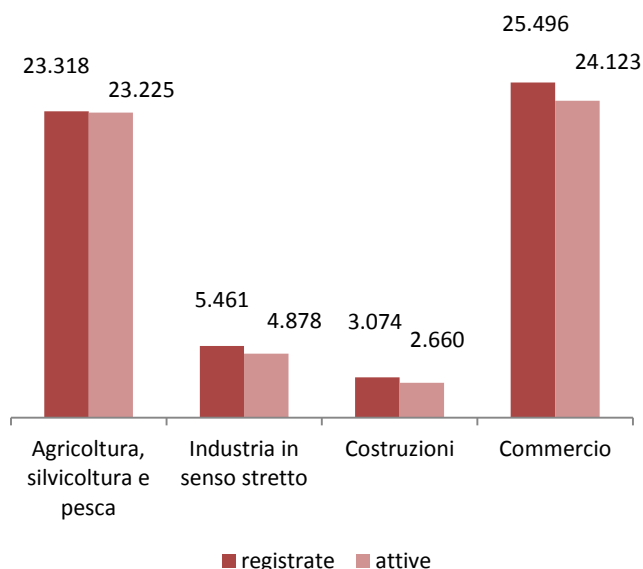
Nel 2014 il numero delle imprese femminili attive in Puglia è pari a 76.513 che rappresentano il 23,3% del totale delle aziende attive in Puglia, pari a 328.159 (fig.35).

Fig. 35 - Numero di imprese femminili registrate e attive al 31 dicembre 2014 in Puglia



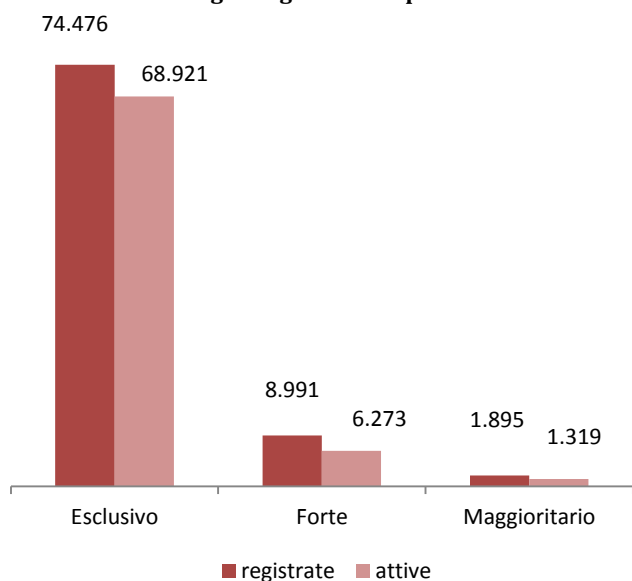
Il commercio rappresenta il settore in cui l'incidenza delle imprese attive femminile è più elevata. Sono 24.123 pari al 31,5% del totale femminile, segue il settore agricoltura, silvicoltura e pesca, con 23.225 imprese pari al 30,3%. I settori che si riferiscono all'Industria e alle costruzioni raggiungono rispettivamente il 6% e il 3% (fig. 36).

Fig. 36 - Numero di imprese femminili registrate e attive al 31 dicembre 2014 in Puglia e settore di attività economica



Per quanto attiene il grado di imprenditorialità femminile (fig.37) si nota che quello esclusivo assorbe la stragrande maggioranza delle imprese, oltre il 90%, segue quello forte 8,1% e maggioritario 1,7%.

Fig. 37 - Numero di imprese femminili registrate e attive al 31 dicembre 2014 in Puglia e grado di imprenditorialità



LO STATO DI SALUTE DELL'IMPRENDITORIA

Le figure che seguono dalla n. 38 alla n. 42 descrivono lo "status di attività", che potremmo anche definire come lo stato di salute delle imprese, dal 2011 al 2014. In modo specifico, si considera il numero di imprese attive, inattive, sospese, con procedure concorsuali e in stato di scioglimento o liquidazione.

Diminuisce con decisione il numero delle imprese attive in Puglia dal 2011 al 2014 con valori già presentati nel precedente paragrafo. Il numero di imprese inattive, iscritte nel registro ma che non esercitano, cala tra il 2011 e il 2012 ma cresce dal 2012 al 2014.

Le imprese iscritte al registro ma che hanno sospeso l'attività, anche per disposizioni dell'autorità amministrativa, decrescono dal 2011 al 2012 ma crescono dal 2012 al 2014.

Dal 2011 al 2013 diminuiscono le imprese con procedure concorsuali, es. fallimento, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione controllata, amministrazione straordinaria e concordato preventivo; dal 2013 al 2014, aumentano.

Dal 2011 al 2013 cresce il numero di imprese in scioglimento o liquidazione per decrescere lievemente dal 2013 al 2014.

Fig. 38 - Numero di imprese attive in Puglia. Serie storica 2011-2014

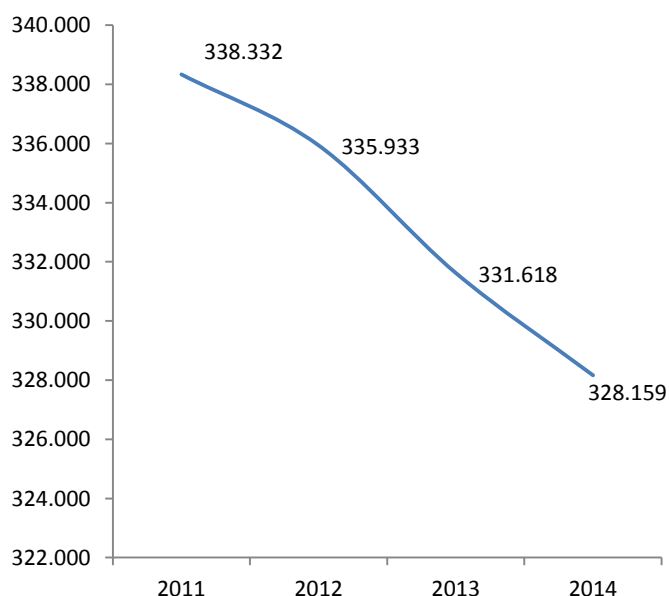


Fig. 39 - Numero di imprese inattive in Puglia. Serie storica 2011-2014

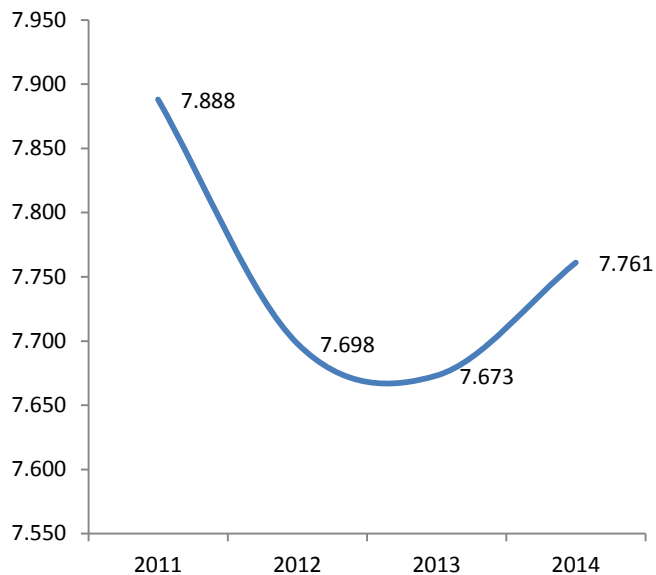
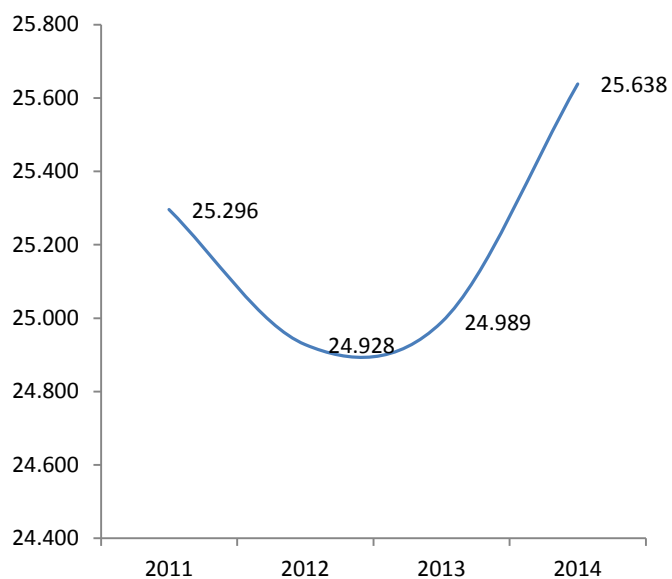


Fig. 40 - Numero di imprese sospese in Puglia. Serie storica 2011-2014

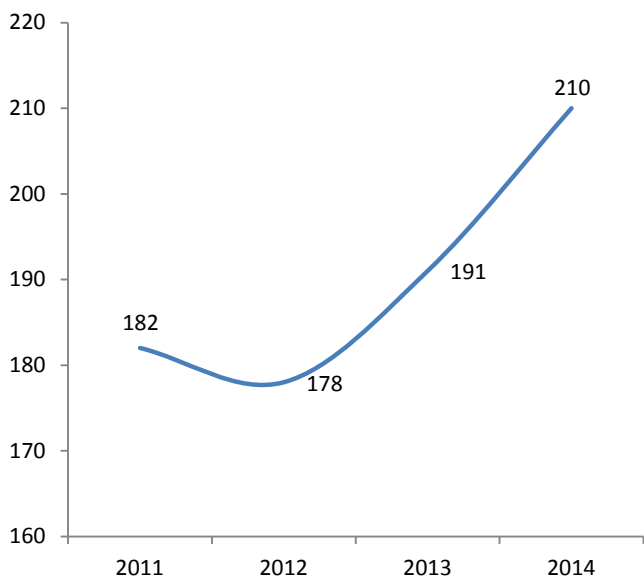


Fig. 42 - Numero di imprese in scioglimento o liquidazione in Puglia. Serie storica 2011-2014

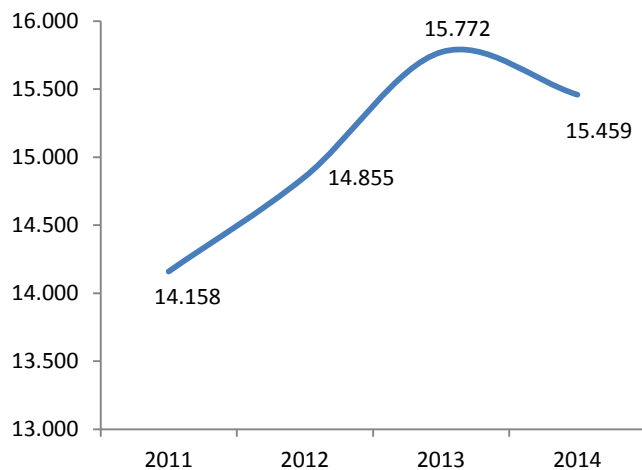


Fig. 41 - Numero di imprese con procedure concorsuali in Puglia. Serie storica 2011-2014

GLOSSARIO

Altre forme giuridiche: tipologia che raccoglie tutte le imprese aventi forma giuridica diversa da quelle che rientrano nei seguenti raggruppamenti: ditta individuale, società di persone e società di capitale.

Attività economica: attività di produzione di beni o servizi che ha luogo quando risorse quali lavoro, impianti e materie prime concorrono all'ottenimento di beni o alla prestazione di servizi.. Ai fini di produzione dell'informazione statistica, le attività economiche sono classificate secondo una nomenclatura internazionale che a livello europeo è denominata Nace Rev. 1.1 (per la classificazione Ateco versione 2002) e Nace Rev. 1 (per la classificazione Ateco versione 1991).

Forma giuridica: si intende la tipologia giuridica assunta dall'impresa: ditta individuale, società di persone, società di capitale e altre forme.

Impresa: l'organizzazione di un'attività economica esercitata con carattere professionale ai fini della produzione di beni e servizi o della prestazione di servizi destinabili alla vendita.

Imprenditore artigiano: è colui che esercita personalmente, professionalmente e in qualità di titolare l'impresa artigiana. L'imprenditore assume la piena responsabilità di rischi ed oneri di direzione e gestione e svolge in misura prevalente il proprio lavoro, anche manuale, nel processo produttivo. L'imprenditore artigiano, nello svolgimento di particolari attività regolamentate da leggi speciali, deve essere in possesso di tutti i requisiti tecnico-professionali previsti dalle normative specifiche.

Impresa artigiana: è l'impresa che, esercitata dall'imprenditore artigiano, ha come scopo prevalente lo svolgimento di un'attività di produzione di beni, anche semilavorati, o di prestazioni di servizi. Sono escluse le attività agricole e le attività di prestazione di servizi commerciali, di intermediazione nella circolazione dei beni o ausiliarie di queste ultime, di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande.

Impresa attiva: impresa iscritta al Registro delle Imprese che esercita l'attività e non risulta avere procedure concorsuali in atto.

Impresa cessata: impresa iscritta al Registro delle Imprese che ha comunicato la cessazione dell'attività.

In termini generali, si considerano "Imprese Femminili" quelle in cui la partecipazione femminile sia superiore al 50%, con riferimento alla natura giuridica, all'eventuale quota di capitale sociale detenuta da ciascun socio donna e alla percentuale di donne presenti tra gli amministratori, titolari o soci dell'impresa. Per stabilire con quale criterio misurare la partecipazione femminile nelle imprese si è preso spunto dalla definizione data dall'art. 2 della Legge 215/92 (Azioni positive per l'imprenditoria femminile) e dalla successiva Circolare n. 1151489 22/11/2002 del Ministero delle Attività Produttive, art. 1.2. Più in particolare, le "Imprese Femminili" sono quelle rispondenti ai criteri evidenziati nella tabella seguente:

Presenza femminile	Imprese individuali	Soc. persone e coop	Società capitali	Altre forme
Maggioritario	-	% femmine fra i soci > 50%	Media % femmine fra amm. e quote >50%	Media % femmine fra amm. >50%
Forte	-	% femmine fra i soci > 60%	Media % femmine fra amm. e quote >75%	Media % femmine fra amm. >60%
Esclusivo	Titolare femmina	% femmine fra i soci =100%	Media % femmine fra amm. e quote =100%	Media % femmine fra amm. =100%

Impresa inattiva: Impresa iscritta al Registro delle Imprese che non esercita l'attività. In alcuni casi si

verifica una presenza considerevole di imprese che risultano inattive per il Registro, ma che effettivamente non lo sono; fenomeno questo, particolarmente rilevante nel Registro delle Imprese di Roma.

Impresa sospesa: Impresa iscritta al Registro delle Imprese che ha sospeso l'attività; sono incluse le disposizioni dell'autorità amministrativa (sanitaria; di Pubblica Sicurezza, di polizia locale) e giudiziaria. Sono escluse invece le sospensioni di attività di breve periodo e quelle concernenti attività stagionali.

Impresa in fallimento: impresa iscritta al Registro delle Imprese avente una procedura concorsuale fallimentare non revocata, ovvero avente in atto uno dei seguenti procedimenti: fallimento; liquidazione coatta amministrativa; concordato preventivo; concordato fallimentare.

Imprese Giovanili e Imprenditoria Straniera: in termini generali, si considerano "Imprese Giovanili" quelle in cui la partecipazione di giovani under 35 sia superiore al 50%, con riferimento alla natura giuridica, all'eventuale quota di capitale sociale detenuta e alla percentuale di giovani under 35 presenti tra gli amministratori, titolari o soci dell'impresa. Analogamente, per definire l'imprenditoria straniera, si considerano le imprese in cui la partecipazione di non nati in Italia sia superiore al 50%, con riferimento alla natura giuridica, all'eventuale quota di capitale sociale detenuta e alla percentuale di non nati in Italia presenti tra gli amministratori, titolari o soci dell'impresa. Per stabilire con quale criterio misurare la partecipazione giovanile/straniera nelle imprese, si è preso spunto dalla definizione data, con riferimento alle imprese femminili, dall'art. 2 della Legge 215/92 (Azioni positive per l'imprenditoria femminile) e dalla successiva Circolare n. 1151489 22/11/2002 del Ministero delle Attività Produttive, art. 1.2. Più in particolare, il grado di partecipazione giovanile/straniera risponde ai criteri evidenziati nella tabella seguente:

Grado partecipaz.	Imprese individuali	Soc. persone e coop	Società capitali	Altre forme
Maggioritario	-	% giovani o stranieri fra i soci > 50%	Media % giov. o stran. fra amm. e quote >50%	Media % giov. o stran. fra amm. >50%
Forte	-	% giovani o stranieri fra i soci > 60%	Media % giov. o stran. fra amm. e quote >75%	Media % giov. o stran. fra amm. >60%
Esclusivo	Titolare giovane o straniero	% giovani o stranieri fra i soci =100%	Media % giov. o stran. fra amm. e quote =100%	Media % giov. o stran. fra amm. =100%

Impresa in liquidazione: impresa iscritta al Registro delle Imprese sottoposta ad una procedura di liquidazione non revocata, che può essere: liquidazione giudiziaria (quando lo scioglimento è stato deliberato dal Giudice); liquidazione volontaria (quando lo scioglimento è volontario); liquidazione coatta amministrativa.

Impresa registrata: si definisce registrata un'impresa presente in archivio e non cessata, indipendentemente dallo stato di attività assunto.

Tasso di mortalità: rapporto tra le imprese cessate e le imprese attive (per cento).

Tasso di natalità: rapporto tra le imprese iscritte e le imprese attive (per cento).

Tasso di sviluppo: differenza tra il tasso di natalità e il tasso di mortalità.

UFFICIO STATISTICO, Via Gentile 52 - 70126 Bari
email: ufficio.statistico@regione.puglia.it;
www.regione.puglia.it/ufficiostatistico